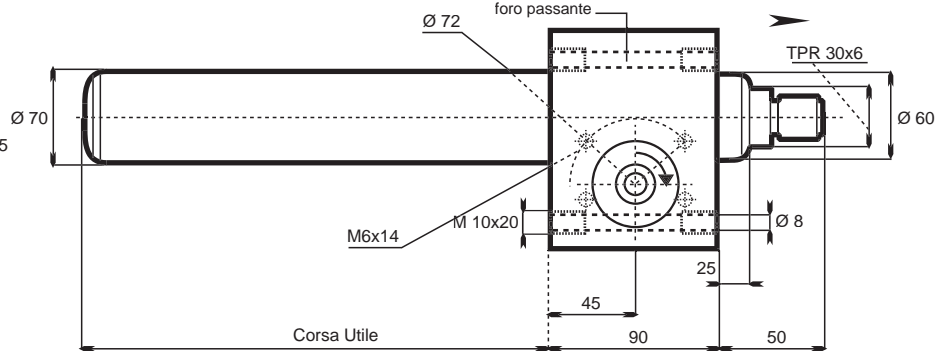
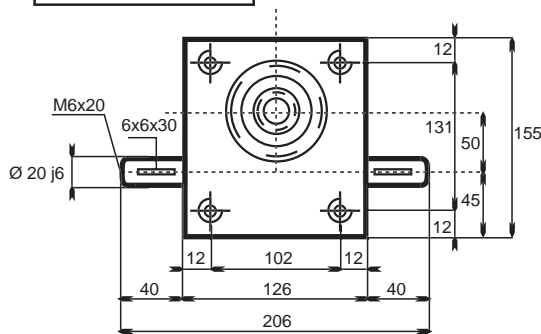
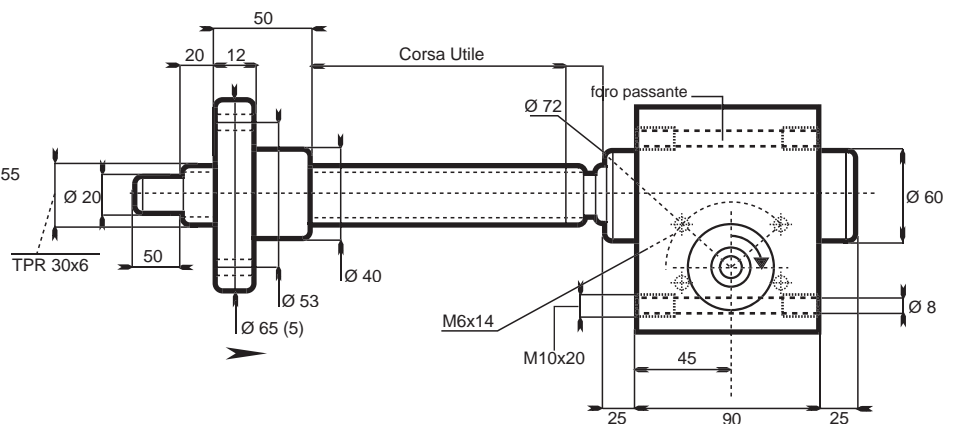
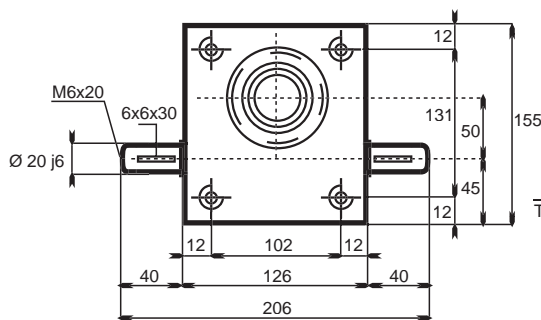


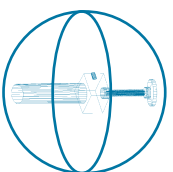
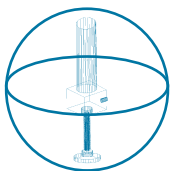
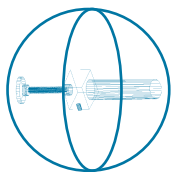
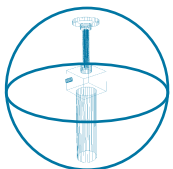
Esecuzione N



Esecuzione R



NMAV 2



• Martinetti

I martinetti meccanici permettono di trasformare un movimento rotatorio manuale o con motore elettrico in un movimento lineare di trazione, compressione o posizionamento. Si possono usare singolarmente oppure in serie collegati con rinvii ed alberi, in tal caso consentono di effettuare sollevamenti e posizionamenti in perfetto sincronismo. Il corpo completamente lavorato permette qualsiasi tipo di montaggio.

• Modelli

NMAV... N Il movimento rotatorio sull'albero d'ingresso viene trasformato in spostamento lineare dell'asta filettata per mezzo della corona elicoidale del martinetto; l'asta filettata deve essere bloccata con il piano da spostare.

NMAV... R con il movimento rotatorio dell'albero d'ingresso, tramite la ruota elicoidale, solidale all'asta filettata si ha la rotazione della stessa. Con la madrevite esterna (chiocciola) solidale al carico, si ha lo spostamento.

• Terminali

Per soddisfare le più svariate esigenze si eseguono diversi tipi di terminali standard; a richiesta si eseguono versioni speciali.

• Viti Filettate

Le aste filettate sono costruite in acciaio. Su richiesta si possono avere anche in acciaio inox AISI 304 o AISI 303.

• Protezioni

Per proteggere la vite trapezoidale da corpi estranei sono disponibili a richiesta delle protezioni rigide, oppure a soffietto.

• Carichi

Compressione:

Applicazioni statiche: il martinetto è determinato dalla lunghezza totale dell'asta filettata, dal valore del carico e soprattutto dal tipo di vincolo (vedere i diagrammi Eulero 1° - 2° - 3°).

Applicazioni dinamiche: oltre a quanto sopra considerato per le applicazioni dinamiche è consigliabile verificare il servizio.

Trazione: è utilizzabile il carico massimo per tutte le grandezze purché non intervengano urti o carichi laterali.

Laterali. per un buon funzionamento del martinetto è consigliabile che il carico da movimentare sia sempre in guida con opportuni sistemi in quanto la spinta laterale sopportabile è molto bassa (vedi tabella della forza laterale).

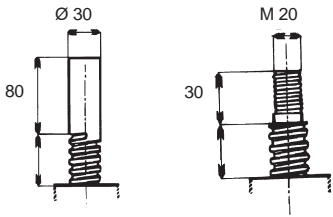
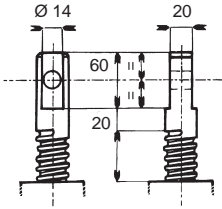
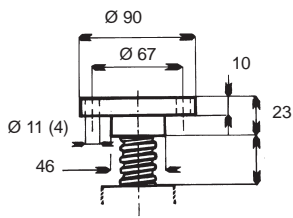
• Riscaldamento

I martinetti per la loro natura costruttiva e per la irreversibilità dell'accoppiamento chiocciola vite TPN sono macchine a basso rendimento, quindi la loro applicazione comporta un surriscaldamento notevole. Per applicazioni con velocità lineari elevate si consiglia di interpellare il nostro ufficio tecnico.

• Lubrificazione

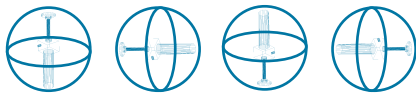
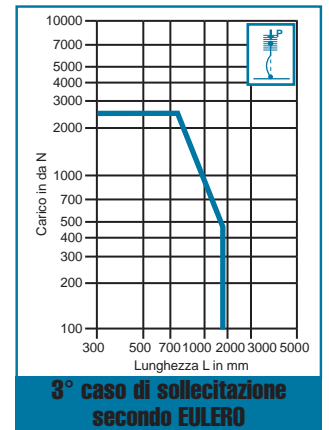
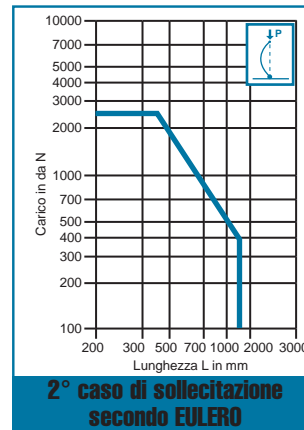
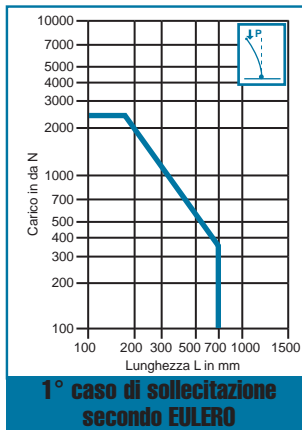
I martinetti vengono lubrificati internamente con grasso a lunga vita tipo Athesia EP 0 della IP.

La lubrificazione dell'asta filettata è essenziale per un buon funzionamento ed è a cura del cliente secondo l'applicazione.

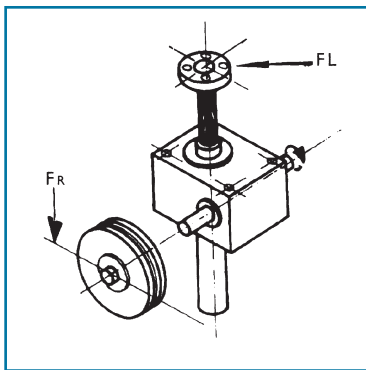


NMAV 2

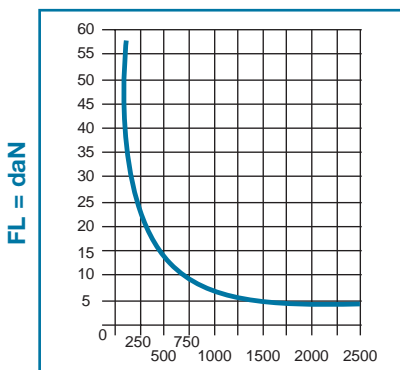
Portata daN	2500	
Dimensione vite trapezoidale	30x6	
Rapporto di riduzione - lento	1/30	
Rapporto di riduzione - normale	1/10	
Corsa in mm della vite trapezoidale per giro vite senza fine riferito al rapporto	lento	mm 0,2
	veloce	mm 0,6
Rendimento %	lento 18	veloce 32
Potenza max ammissibile di funzionamento con motori elettrici a 1400 g.	lento	} Kw 0,75
	veloce	
Peso martinetto escluso vite	kg. 10	
Peso vite trapezoidale 100 mm	kg. 0,7	
Carcassa martinetto in	Ghisa G 25	



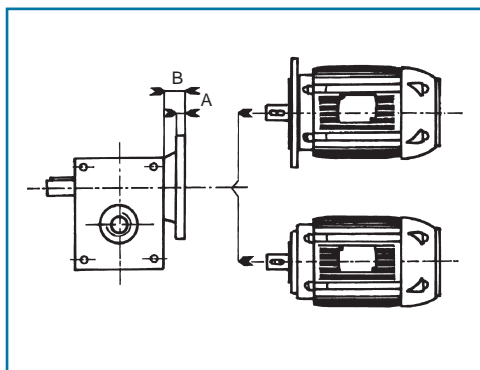
FATTORE DI SERVIZIO			
Caratteristica del carico	Manovre occas.	1 Manovra oraria	>5 Manovre orarie
Uniforme	1	1	1,6
Leggeri sovraccarichi	1,3	1,5	2
Forti sovraccarichi	1,5	2	2,5



FR = 40 daN



L = Lunghezza vite TPN (mm)



Martinetto NMAV2		Unel Mec B5 o B14			
A	B	80		90	
		B5	B14	B5	B14
12	31	•	•		

Dimensionamento del martinetto

Per effettuare una corretta scelta del martinetto occorre verificare i seguenti punti fondamentali:

- carico da movimentare
- corsa della vite
- velocità di sfilamento della vite
- tipo di carico (trazione, compressione, ecc.)
- fattore di servizio

La lunghezza massima delle viti per i carichi a compressione è stabilita dai diagrammi EULERO 1° - 2° - 3°

Se l'utilizzo del martinetto prevede un carico laterale è necessario consultare il nostro ufficio tecnico.

Calcolo della potenza

La potenza necessaria ad un martinetto e/o ad un gruppo di martinetti è determinata dal carico da movimentare, dalla velocità con cui lo si vuol movimentare e dal rendimento del martinetto e/o del gruppo.

$$P \text{ (KW)} = \frac{C \times V}{6120 \times \mu}$$

P= Potenza necessaria in KW o in CV

C= Carico totale da movimentare (compreso la correzione dovuta

$$P \text{ (CV)} = \frac{C \times V}{4500 \times \mu}$$

fattore di servizio) in da N. V= Velocità di sfilamento della vite in m./min.

μ= Rendimento totale del complesso